SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto	**Castrol Chain Cleaner**
Codice Prodotto	452581-AT01 BE01 BE02 DE01 GBXX IT01 SEXX
N. Scheda Dati di Sicurezza	452581
Tipo di Prodotto	Aerosol.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/della miscela	Detergente. Aerosol. Per una corretta applicazione leggere la scheda tecnica o consultare un esperto della società.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Castrol div di BP Italia SpA Via Anton Cechov, 50/2 20151 Milano Italy Informazioni prodotto: Tel.02 33445.1
Indirizzo e-mail	MSDSadvice@bp.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	Carechem:+44 (0) 1235 239 670 (24 hours)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Miscela

Classificazione a norma della direttiva 1999/45/CE [DPD]

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione	F+; R12 Xi; R38 R67 N; R51/53
Pericoli fisici/chimici	Estremamente infiammabile.
Pericoli per la salute umana	Irritante per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Pericoli per l'ambiente	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Vedere le sezioni 11 e 12 per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute e sui sintomi nonché sui rischi ambientali.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simbolo o simboli di pericoli

Indicazione di pericolo	Estremamente infiammabile	Irritante	Pericoloso per l'ambiente

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Frasi di rischio

R12- Estremamente infiammabile.
R38- Irritante per la pelle.
R67- L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R51/53- Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza

S2- Conservare fuori della portata dei bambini.
S23- Non respirare i fumi/vapori/aerosoli
S29- Non gettare i residui nelle fognature.
S46- In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S51- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S61- Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Ingredienti pericolosi

Nafta (petrolio), frazione leggera di idrotrattamento

Elementi supplementari dell'etichetta

Recipente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50° C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Conservare fuori della portata dei bambini.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo

Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione

L'eccessiva inalazione dell'odore dei solventi o una intenzionale sovraesposizione ai vapori può causare gravi danni al sistema nervoso centrale, tra cui svenimento ed eventualmente anche morte.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza\preparato Miscela

Propellente: anidride carbonica

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
Nafta (petrolio), frazione leggera di idrotrattamento	CE: 265-151-9 Numero CAS: 64742-49-0 Indice: 649-328-00-1	>=90	F; R11 Xn; R65 Xi; R38 R67 N; R51/53	Flam. Liq. 2, H225 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Diossido di carbonio	CE: 204-696-9 Numero CAS: 124-38-9	10-15	Non classificato.	Press. Gas Comp. Gas, H280	[2]

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
[3] La sostanza risposnde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto, irrigare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre lontano dai bulbi oculari per garantire un lavaggio efficace. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Bagnare gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli. Ciò è necessario per evitare il rischio di scintille causate dall'elettricità statica che può fare incediare gli indumenti contaminati. Gli indumenti contaminati rappresentano un pericolo di incendio. Gli articoli di pelle contaminati, in particolare le calzature, devono essere gettati. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Consultare un medico.

Inalazione

Se inalato, portarsi all'aria aperta. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Consultare un medico.

Se l'esposizione ai vapori od ai fumi causa sonnolenza, mal di testa, disturbi della vista od irritazione degli occhi, del naso o della gola, occorre spostarsi all'aria aperta. Tenere la persona infortunata al caldo ed a riposo. Se i sintomi persistono, occorre consultare un medico.

Ingestione

Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Consultare un medico se si presentano i sintomi. L'avvelenamento è molto improbabile se non a seguito di ingestione deliberata di grandi quantità.

Protezione dei soccorritori

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico

Il trattamento dovrebbe essere in generale sintomatico e diretto all'eliminazione dei disturbi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

In caso di incendio, utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, estintore a secco o anidride carbonica oppure spray.

Mezzi di estinzione da evitare

Non utilizzare un getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Aerosol infiammabile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. Il gas si può accumulare in aree basse o chiuse, spostarsi ad una distanza considerevole fino alla fonte di combustione e avere un ritorno di fiamma provocando incendio o esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione. I contenitori di aerosol che scoppiano possono essere proiettati a elevata velocità in caso di incendio.

Prodotti di combustione pericolosi

I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze:
ossidi di carbonio (CO, CO_2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco

L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Questa sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per gli operatori dei servizi di non emergenza

Eliminare tutte le fonti di combustione. Contattare immediatamente il personale d'emergenza. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. In caso di frantumazione di aerosol, fare particolare attenzione al fatto che il contenuto pressurizzato e il propellente fuoriescono rapidamente. Se parecchi contenitori vengono rotti, trattare come materiale grezzo versato secondo le istruzioni fornite nella sezione relativa alla pulizia. Non toccare o camminare sul materiale versato. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Garantire una buona ventilazione. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per gli operatori dei servizi di emergenza

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali

I serbatoi di stoccaggio devono essere ubicati in una zona recintata.
Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Il metodo e l'attrezzatura devono conformarsi alle normative appropriate e alle procedure del settore in materia di atmosfere esplosive. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la sezione 5 per le misure antincendio.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Vedere la Sezione 12 per le precauzioni ambientali.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Recipente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50° C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non deglutire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare il gas. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Evitare il contatto con il materiale versato e la contaminazione del terreno e dei corsi d'acqua di superficie. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Keep away from ignition sources such as heat/sparks/open flame. - No smoking. Stracci impregnati di prodotto, carta o materiale utilizzato per assorbire eventuali fuoruscite, costituiscono un pericolo di incendio e non dovrebbe esserne consentita la conservazione. Occorre eliminarli immediatamente dopo l'uso.

Parere su prassi generali di igiene del lavoro

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente dopo aver toccato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Eliminare tutte le fonti di combustione. Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole. Conservare lontano dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Non idoneo

Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme).

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze

Vedere la sezione 1.2 e gli Scenari di esposizione nell'allegato, se applicabile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
Diossido di carbonio	**Ministero della Salute (Italia).** 8 ore: 5000 ppm 8 ora(e). Redatto/revisionato: 2/2008 8 ore: 9000 mg/m³ 8 ora(e). Redatto/revisionato: 2/2008
ACGIH TLVs	
Diossido di carbonio	**ACGIH TLV (Stati Uniti).** STEL: 54000 mg/m³ 15 minuto(i). Redatto/revisionato: 9/1994 STEL: 30000 ppm 15 minuto(i). Redatto/revisionato: 9/1994 TWA: 9000 mg/m³ 8 ora(e). Redatto/revisionato: 9/1994 TWA: 5000 ppm 8 ora(e). Redatto/revisionato: 9/1994

Per informazioni ed istruzioni, sono inclusi i valori ACGIH. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il prorpio fornitore.

Sebbene i limiti OEL specifici per alcuni componenti siano inclusi in questa sezione, si noti che nella nebbia, nel vapore o nella polvere formati possono essere presenti altri componenti. Per questo motivo i limiti OEL specifici potrebbero non essere validi per il prodotto e vengono forniti soltanto a scopo di guida.

Procedure di monitoraggio consigliate

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livello derivato senza effetto

Nessun DEL disponibile.

Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

PNEC non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Appropriati controlli ingegneristici

Assicurare una ventilazione di ricambio o altri strumenti di controllo per mantenere le concentrazioni di vapori veicolate dall'aria al di sotto dei rispettivi limiti di esposizione professionale.
Le attività che prevedono l'uso di sostanze chimiche devono essere valutate in merito ai rischi per la salute, per assicurare un controllo adeguato dell'esposizione. L'uso dei dispositivi di protezione personale deve essere considerato soltanto dopo avere valutato opportunamente le altre misure di controllo (ad es. controlli ingegneristici). Il dispositivo di protezione individuale deve essere conforme agli standard appropriati, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto alla corretta manutenzione.
Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ente nazionale per le norme.
La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi. È importante assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo per la protezione individuale siano compatibili.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le doccie di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Protezione respiratoria

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità.
Usare con ventilazione adeguata.
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
Pertanto è necessario controllare il dispositivo di protezione personale per garantire la corretta adesione ogni volta che lo si indossa.
Purché il respiratore a filtro/facciale filtrante aria sia idoneo, è possibile utilizzare un filtro per particelle. Utilizzare un filtro di tipo P o standard equivalente.
I respiratori a filtro, detti anche facciali filtranti, non sono adeguati in condizioni di carenza di ossigeno (cioè bassa concentrazione di ossigeno) né sono considerati idonei in presenza di concentrazioni di sostanze chimiche aerodisperse che comportano notevoli rischi. In tali casi si richiede l'uso di un respiratore a presa d'aria.
Purché il respiratore a filtro/facciale filtrante sia idoneo, è possibile utilizzare diversi tipi di filtro per gas organici e vapori (punto di ebollizione ≤65°C e >65°C) per il vapore. Utilizzare filtri di tipo A con AX o standard equivalente.
La scelta della protezione respiratoria corretta dipende dalle sostanze chimiche utilizzate, le condizioni di lavoro e d'impiego e lo stato dei dispositivi di protezione respiratoria. I dispositivi di protezione respiratoria devono pertanto essere scelti in seguito a consultazione con la ditta fornitrice/produttrice e in base ad una valutazione completa delle condizioni di lavoro.

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso

Occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Indossare i guanti protettivi qualora si preveda un contatto prolungato o ripetuto.
Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.
Raccomandati: guanti in nitrile.
La scelta dei guanti di protezione adatti dipende dal tipo di prodotto chimico maneggiato, dalle condizioni di lavoro e di utilizzo e dall'usura dei guanti. Anche i guanti più resistenti alle sostanze chimiche si disintegrano a seguito di esposizioni ripetute. La maggior parte dei guanti garantiscono un periodo di protezione di breve durata prima di dover essere sostituiti. Poiché gli ambienti di lavoro specifici e le prassi di manipolazione del materiale possono variare, è necessario elaborare delle procedure di protezione per ciascuna applicazione possibile. Prima di scegliere il tipo di guanti da utilizzare, è consigliabile consultare il fornitore/produttore e valutare a fondo le condizioni di lavoro.

Pelle e corpo

L'uso di indumenti protettivi è di buona prassi.
I dispositivi di protezione inviduale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione inviduale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.
Le tute in cotone o poliestere e cotone proteggono soltanto da una contaminazione superficiale leggera che non penetri nella cute. Le tute devono essere lavate regolarmente. Quando il rischio di esposizione è elevato (ad es. durante la pulizia di versamenti o se vi è il rischio di spruzzi), è indipensabile indossare grembiuli resistenti agli agenti chimici e/o tute complete e stivali impermeabili agli agenti chimici.

Controlli dell'esposizione ambientale

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Aerosol.
Colore	Incolore.
Odore	Benzene.
Soglia di odore	Non disponibile.
pH	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile.
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	<35°C (<95°F)
Punto di infiammabilità	Vaso aperto: <0°C (<32°F)
Tasso di Evaporazione	Non disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Infiammabilità (solidi, gas)	INFIAMMABILE. Il contenitore può esplodere in caso di incendio o se scaldato.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Punto minimo: 0.8% Punto massimo: 8%
Pressione di vapore	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa	Non disponibile.
Densità	710 kg/m^3 (0.71 g/cm^3) a 20°C
Solubilità	Parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	>3
Temperatura di autoinfiammabilità	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
proprietà comburenti	Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Tipo di aerosol	Spray

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Dati di prova specifici per questo prodotto non disponibili. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a Condizioni da evitare e Materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non occorrerà nessuna polimerizzazione pericolosa.
Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme).

10.5 Materiali incompatibili

Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie di esposizione più probabili

Canali di ingresso previsti:Cutaneo, Inalazione.
Canali di ingresso non previsti:Orale.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Ingestione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Contatto con la pelle	Irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Inalazione

I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
nausea o vomito
Irritazione delle vie respiratorie
tossire
mal di testa
sonnolenza/fatica
capogiro/vertigini
L'esposizione ad alte concentrazioni può causare vertigini, capogiri, cefalee, nausea e visione offuscata. Livelli superiori possono causare incoscienza.
Può essere nocivo se vengono inalati vapori o fumi risultanti da decomposizione termica del

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

prodotto.

Ingestione Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore

Contatto con gli occhi I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termine

Inalazione La sovraesposizione all'inalazione di gocce sostenute nell'aria o di aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione L'ingestione di grosse quantità può causare nausea e diarrea.

Contatto con la pelle Un contatto prolungato o ripetuto con la cute potrebbe sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni e/o dermatiti.

Contatto con gli occhi Potenziale rischio di bruciore o rossore passeggero in caso di contatto accidentale con gli occhi.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Generali Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Pericoli per l'ambiente Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è previsto il bioaccumulo di questo prodotto nell'ambiente attraverso la catena alimentare.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{OC}) Non disponibile.

Mobilità Fuoriuscite di prodotto possono penetrare nel suolo causando una contaminazione della falda acquifera.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT Non applicabile.

vPvB Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Altre informazioni ecologiche Le fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi, alterando l'ossigenazione.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Rifiuti Pericolosi Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice smaltimento	Designazione rifiuti
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

L'utilizzo per destinazioni d'uso diverse da quelle previste può richiedere l'indicazione di un codice di smaltimento rifiuti alternativo da parte dell'utente finale

Imballo

Metodi di smaltimento Recipente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50° C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. L'eliminazione di grandi quantità dovrebbe essere effettuata da personale specializzato autorizzato. Riciclare, se possibile.

Precauzioni speciali Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non forare o incenerire il contenitore.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	PARTICELLE DI AEROSOL, infiammabili	PARTICELLE DI AEROSOL, infiammabili	PARTICELLE DI AEROSOL. Inquinante marino (Nafta (petrolio), frazione leggera di idrotrattamento)	PARTICELLE DI AEROSOL, infiammabili
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	2	2	2.1	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì.	Sì.	Sì.	Sì.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.
Informazioni supplementari	**Numero di identificazione del pericolo** 23 **Codice restrizioni su trasporto in galleria** (D)	-	**Schemi di emergenza ("EmS")** F-D,S-U	-

ADR/RID Codice di classificazione: 5F

ADN/ADNR Codice di classificazione: 5F

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	Non applicabile.
Altre Regolamentazioni	
Stato REACH	La società indicata nella sezione 1 vende questo prodotto nell'UE in conformità ai requisiti attuali del progetto REACH.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario canadese	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (ENCS, Elenco di sostanze del Giappone)	Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	Almeno un componente non è elencato.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	Non determinato.
Generatori di aerosol	
	3
	90La % in massa di contenuto infiammabile.
Norme nazionali	
D.Lgs. 152/06	Non classificato.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ADN/ADNR = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne
ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
ATE = Stima della Tossicità Acuta
BCF = Fattore di Bioconcentrazione
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
DPD = Direttiva sui Preparati Pericolosi [1999/45/CE]
DSD = Direttiva Sostanze Pericolose [67/548/CEE]
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale
ES = Scenario di Esposizione
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche
IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
IBC = Contenitori Bulk
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

SEZIONE 16: Altre informazioni

MARPOL 73/78 = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
RRN = Numero REACH di Registrazione
SADT = Temperatura di Decomposizione Autoaccelerata
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola
TWA = Media ponderata nel tempo
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
UVCB = Sostanza idrocarburi complessi
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Aquatic Chronic 2, H411	PERICOLO CRONICO - Categoria 2
Asp. Tox. 1, H304	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Flam. Liq. 1, H224	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 1
Flam. Liq. 2, H225	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 2
Press. Gas Comp. Gas, H280	GAS SOTTO PRESSIONE - Gas sotto pressione
Skin Irrit. 2, H315	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
STOT SE 3, H336	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) [Narcosi] - Categoria 3

Testi integrali delle Frasi R abbreviate

R12- Estremamente infiammabile.
R11- Facilmente infiammabile.
R65- Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R38- Irritante per la pelle.
R67- L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R51/53- Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD]

F+ - Estremamente infiammabile
F - Facilmente infiammabile
Xn - Nocivo
Xi - Irritante
N - Pericoloso per l'ambiente

Storia

Data di edizione/ Data di revisione	06/12/2011.
Data dell'edizione precedente	Nessuna precedente convalida.
Preparato da	Product Stewardship

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Avviso per il lettore

Sono state adottate tutte le misure possibili per garantire che la presente scheda dati informativi e le informazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente in essa contenute siano corrette fino alla data sotto riportata. Non si offre nessuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita in relazione a precisione o completezza delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda dati informativi.

I dati e i consigli offerti sono validi quando il prodotto venduto è destinato all'applicazione o alle applicazioni stabilite. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle indicate senza prima aver chiesto il parere del BP Group.

L'utente ha l'obbligo di valutare ed utilizzare il presente prodotto in modo sicuro e di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti. BP Group non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o lesioni derivanti dall'uso diverso da quello indicato per il materiale, da qualsiasi inadempienza alle raccomandazioni o da qualsiasi pericolo intrinseco alla natura del materiale. Gli acquirenti del prodotto per la fornitura a terzi per l'utilizzo in ambienti lavorativi devono adottare tutte le misure necessarie atte a

SEZIONE 16: Altre informazioni

garantire che qualsiasi persona addetta alla manipolazione o all'utilizzo del prodotto sia a conoscenza delle informazioni contenute nella presente scheda. I datori di lavoro hanno il dovere di informare tutti i propri dipendenti e altre persone eventualmente interessate, dei rischi descritti nella presente scheda e di qualsiasi precauzione da adottare. È possibile contattare BP Group per assicurarsi che questo sia il documento più aggiornato. Qualsiasi modifica di questo documento è severamente vietata.